

La Sicilia 4 Marzo 2022

## **S.Maria di Licodia, gare clandestine cavalli sequestrati e tre denunciati**

Filmavano le prestazioni dei cavalli in vista di gare clandestine con in sottofondo musica neomelodica e le postavano sui social. Grazie anche all'analisi di questi video i carabinieri della locale Stazione e del Nucleo Operativo della Compagnia di Paterno, unitamente ai colleghi del Centro Anticrimine Natura, dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, con il supporto del personale dell'Asp, hanno fatto scattare un blitz all'interno di un fabbricato rurale interamente abusivo, adibito a stalla. Un vasto servizio di controllo finalizzato al contrasto dell'illegalità diffusa, che ha consentito di denunciare in totale 3 uomini tutti licodiesi e gravemente indiziati di maltrattamento di animali. Si tratta di un 28enne, un 39enne e un 66enne, - quest'ultimo tra l'altro destinatario anche di condanna per appartenenza al clan mafioso "Laudani" -, individuati quali presunti organizzatori e partecipanti a diverse competizioni clandestine di cavalli tenutesi nel territorio della provincia etnea, che avevano in uso la stalla.

Nel corso della perquisizione della struttura i militari hanno rinvenuto 3 esemplari di equidi, tra cui uno denominato con il cognome del noto statista italiano ormai defunto, Bettino Craxi.

Rinvenuti e sottoposti a sequestro anche diversi farmaci per uso veterinario di cui alcuni d'importazione estera e sprovvisti della prescrizione medica e della relativa autorizzazione all'importazione. E poi ancora 30 rotoballe di fieno prive della prevista tracciabilità e destinate all'alimentazione degli animali. A seguito dell'accertamento sono emerse diverse irregolarità, tra cui la mancanza di codice aziendale, che deve essere registrato presso il Servizio Veterinario competente. Inadempienze che hanno comportato l'elevazione a carico dei tre denunciati di sanzioni amministrative per un importo complessivo di 22.300 euro, nonché di 519 euro per la violazione al codice della strada relativa al divieto di competizioni sportive o di animali su strada. I tre cavalli, visitati dal medico veterinario, pur essendo stati giudicati in apparenti buone condizioni di salute, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo ed affidati in stato di isolamento all'istituto di Incremento Ippico per la Sicilia, in attesa dell'esito delle analisi cliniche infettivologiche e microbiologiche.

Un nuovo duro colpo, che conferma il quotidiano impegno dei carabinieri del Comando provinciale di Catania verso la tutela dei diritti degli animali e il contrasto delle corse clandestine. In tema di illegalità e controllo del territorio, infatti, assumono particolare rilevanza le corse clandestine di cavalli, che, insieme alle scommesse illegali e accanto al rischio per la incolumità di persone e animali, rappresentano una plateale manifestazione del potere della criminalità, che si appropria di pezzi del territorio. Eventi che coinvolgono decine di persone e che pongono in essere un vero e proprio rito collettivo di esaltazione dell'illegalità, che trova ampia risonanza sui Social. Contrastare questo delitto, oltre a salvare animali, si trasforma in antimafia sociale e riconsegna del territorio alla legalità. E i numerosi

servizi svolti nel 2021 dai Carabinieri di Catania parlano chiaro e lanciano un messaggio forte. Solo per ricordarne alcuni, basta tornare indietro a gennaio dello scorso anno, quando i militari dell'Arma hanno deferito in stato di libertà 2 soggetti, padre e figlio, responsabili di aver fatto gareggiare il cavallo "Roberto" in una gara clandestina nelle campagne di Paternò.

E solo lo scorso novembre nel comune di Nicolosi, è stata interrotta una gara clandestina di cavalli e 7 soggetti, tutti pregiudicati, venivano denunciati in stato di libertà.

**Sandra Mazzaglia**